



DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI ASSENZA DI CONDIZIONI DI INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEGLI ARTT. 3, 5, 8, 10 E 14 DEL D. L.GS. N. 39/2013

resa ai sensi dell'art. 47, D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.

"Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamenti in materia di documentazione amministrativa"

La sottoscritta ROBERTA CHIESA ai fini della nomina a Direttore GENERALE dell'ASST del Garda in piena conoscenza:

- delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.;
- delle conseguenze di cui all'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013, in caso di dichiarazioni mendaci; (inconferibilità per 5 anni di qualsiasi incarico di cui allo stesso decreto);
- dell'obbligo di pubblicazione della presente dichiarazione sul sito web aziendale all'art. 20 c. 3 del D. Lgs. n. 39/2013;

Presa visione degli articoli previsti dal D. Lgs n. 39/2013;

Presa visione della Circolare esplicativa del D.Lgs. n. 39/2013 e relativi allegati, sulle disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi con particolare riguardo alle aziende sanitarie

DICHIARO

- ❖ **di non trovarmi in alcuna delle situazioni di inconferibilità di cui agli artt. 3, 5 e 8 del D. L.gs. n. 39/2013;**
- ❖ **di non trovarmi in alcuna delle situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 14 del D. L.gs. n. 39/2013.**

MI IMPEGNO, inoltre

anche ai sensi dell'art. 20, c. 2 D. Lgs n. 39/2013 a comunicare tempestivamente eventuali variazioni del contenuto della presente dichiarazione.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, in materia di trattamento dei dati personali, che i dati raccolti dall'ASST del Garda saranno trattati nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità della persona e al diritto alla protezione dei dati personali.

In fede



ROBERTA CHIESA
D.F.S.s.a Roberta Chiesa
25.02.2026 13:02:57
GMT+01:00



INFORMATIVA INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA'

Costituiscono **ipotesi di inconferibilità** (artt. 3, 5 e 8 del D. Lgs. n. 39/ 2013), ai sensi dei quali, gli incarichi di Direttore Generale, di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario e di Direttore Sociosanitario non possono essere conferiti:

- 1) a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale (art. 3, comma 1, lett. e);
- 2) a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (art. 5);
- 3) a coloro che nei cinque anni precedenti siano stati candidati in elezioni europee, nazionali, regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASL (art. 8, comma 1);
- 4) a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano esercitato la funzione di Presidente del Consiglio dei ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale (art. 8, comma 2);
- 5) a coloro che nell'anno precedente abbiano esercitato la funzione di parlamentare (art. 8, comma 3);
- 6) a coloro che, nei tre anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero abbiano ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (art. 8, comma 4);
- 7) a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL (art. 8, comma 5).

La situazione di inconferibilità non può essere sanata e comporta la nullità dell'incarico conferito in violazione della relativa disciplina, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs n. 39/2013 e l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 18 del medesimo decreto.

Costituiscono **ipotesi di incompatibilità** (artt. 10 e 14 del D. Lgs. n. 39/ 2013), ai sensi dei quali, gli incarichi di Direttore Generale, di Direttore Amministrativo, di Direttore Sanitario e di Direttore Sociosanitario sono incompatibili:

- 1) con incarichi o le cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale (art. 10, comma 1);
- 2) con lo svolgimento in proprio di attività professionale, se questa è regolata o finanziata dal SSR (art. 10, comma 1);
le incompatibilità di cui ai punti 1) e 2) sussistono allorché gli incarichi, le cariche e le attività professionali siano assunte o mantenute dal coniuge e dal parente o affine entro il secondo grado (art. 10, comma 2).
- 3) con la carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, sottosegretario di Stato e commissario straordinario del Governo di cui all'art. 11 legge 23 agosto 1988, n. 400, di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del SSN o di parlamentare (art. 14, comma 1);
- 4) con la carica di componente della giunta o del consiglio della Regione, ovvero con la carica di amministratore di ente pubblico o di ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale (art. 14, comma 2);
- 5) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente medesima popolazione della medesima regione (art. 14, comma 2);
- 6) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni avente medesima popolazione della medesima regione (art. 14, comma 2).